



**Nouvelle épreuve vidéo
de langues vivantes
CONCOURS ECRICOME PRÉPA 2021
VERBATIM**

Mentions légales

Les concours organisés par ECRICOME© sont des marques déposées. Tous les sujets, corrigés et verbatim sont la propriété exclusive d'ECRICOME.

Reproduction interdite en dehors du site internet d'ECRICOME©

Tous droits réservés.

Toutes les vidéos sont sourcées (voir document en ligne) au titre des droits d'auteur. Utilisation à des fins pédagogique, accord du 4 décembre 2009 conclu entre la PROCIREP et le Ministère de l'Éducation Nationale.

01-Milano Caput Moda

Speaker 1 : Tanti stanno sfilando in presenza, alcuni no e c'è meno movimento rispetto alle edizioni tradizionali

Speaker 2 : 23 presenze e 41 digitali. Così tra reale e virtuale Milano è la prima città che è ritornata a sfilare. Tutti in passerella dagli stilisti più quotati ai designer emergenti per rimettere in moto uno dei settori più colpiti dalla pandemia. Sette giorni dal 22 al 28 settembre in cui ogni brand ha scelto di esserci in maniera diversa.

Speaker 3 : Appena abbiamo saputo che era possibile sfilare dal vivo, io ho subito accettato perché è importante, è importante che la gente inizi comunque ad avere positività vedere di nuovo una rinascita del settore. Perciò tornare a sfilare ecco in presenza di persona anche se con distanziamenti sarebbe un segnale molto importante in questo momento.

Speaker 2 : A rimettersi in moto è un comparto quello della moda che negli ultimi anni vale oltre 70 miliardi di euro.

Speaker 4: Far ripartire le sfilate in vere reali vuol dire far ripartire un mondo che sono truccatori parrucchiere e modelle. Quindi dare uno sprint a quello che è tutto l'indotto che è stato fermo per mesi quindi assolutamente sì. Tutti erano felici di rivedersi

Speaker 2: Ma a Milano quest'anno la fashion week si respira poco. Questa è l'attesa a pochi minuti dalla sfilata mentre si entra contingentati per la presentazione volutamente statica complice anche il passaggio dal fisico al virtuale con sfilate digital fruibili a tutti.

Speaker 5 : Io ho scelto di fare una sfilata digital perché il momento è ancora molto delicato, non bisogna bruciare i tempi bisogna siamo in una fase della pandemia e di convivenza con la pandemia quindi io promulgo poi uno slow fashion quindi una moda che torna a convivere con la natura e con i suoi ritmi.

Speaker 2: Alla riapertura dopo il lockdown infatti il settore moda si è ritrovato con oltre 15 miliardi di merce ferma in negozi vuoti

Speaker 6: Il covid a mio avviso non, come dire, non ha creato le condizioni del cambiamento ma semplicemente accelerato una situazione di anormalità dove i tempi di sviluppo erano diventati troppo veloci. E questo anche sulle quantità e quindi sulla pressione delle quantità che venivano distribuite. Si era arrivati probabilmente a un eccesso.

Speaker 7: C'è un invito da parte dei designer molti, non soltanto Armani, ad un ragionamento sulla qualità, sulla durata anche dei capi di abbigliamento che si comprano, sulla modalità di organizzare anche manifestazioni come queste ; può essere come spesso succede che da un fenomeno negativo come è indubbiamente la pandemia, possano nascere anche spunti di riflessione positivi per la città ma anche per le persone in generale.

02-Radio Vaticana

Speaker 1: Ho l'altissimo onore di annunciare che fra pochi istanti il Sommo Pontefice Pio IX inaugurerà la stazione radio dello Stato della Città del Vaticano. Le onde elettriche trasporteranno in tutto il mondo attraverso gli spazi la Sua parola di pace e di benedizione.

Speaker 2: Era il 12 febbraio del 1931, quello che avete sentito era ovviamente Guglielmo Marconi. Costruì la Radio Vaticana nata quindi 90 anni fa. In Italia c'era la dittatura fascista. In Russia c'era la dittatura comunista, in Germania il nazismo stava per conquistare il potere; allora, ne parliamo oggi: in studio con noi c'è Benedetta Rinaldi conduttrice, oggi, di Elisir ma è stata a lungo collaboratrice di Radio Vaticana. Ciao Benedetta, benvenuta anzi bentornata, per la verità, negli studi di Unomattina e poi siamo collegati con il responsabile di Radio Vaticana che è Massimiliano Menichetti. Buongiorno e benvenuto anche a te. E adesso però prima di parlarne, ci vediamo il servizio di Sabrina Turco e poi torniamo.

Speaker 3: Nasceva esattamente 90 anni fa Radio Vaticana il 12 febbraio 1931 e Papa Pio undicesimo la inaugurò così con il famoso radio messaggio "Udite oh Cieli".

Speaker 4: Ricordo molto bene il giorno in cui presi servizio: eravamo all'inizio del '91, ed era esattamente il giorno in cui gli americani incominciarono a bombardare Baghdad, perché era l'inizio della Guerra del Golfo. Quindi dovevamo parlare di pace, dovevamo parlare di sviluppo della persona, dovevamo parlare di dialogo fra le diverse religioni, di dialogo fra le diverse confessioni cristiane. Insomma io ero un commentatore, diciamo un accompagnatore della prima voce della Radio Vaticana che era la voce del Papa stesso.

Speaker 3: Dopo quasi un secolo la stazione radio costruita da Marconi resiste ed è proiettata nel web e nel futuro conservando intatta la sua identità. Trasmettere in diretta la voce del Papa in tutto il mondo ("Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra"). La Radio Vaticana ha attraversato quasi tutto il Novecento, ha resistito al fascismo al nazismo al comunismo. Ha superato la Seconda Guerra mondiale e la guerra fredda. Durante la Seconda Guerra mondiale, l'ascolto clandestino di Radio Vaticana servì anche a rintracciare civili e militari dispersi e prigionieri. Oggi la Radio Vaticana è anche la radice su cui sta crescendo il portale di vatican news che nel 2020 ha avuto 250 milioni di pagine lette in tutto il mondo.

03- Crociere in sicurezza

Speaker 1: Ho fatto il tampone appena arrivato, me ne fanno un altro fra una settimana. Tutte le persone che sono qua, sono tutte quante controllate.

Speaker 2: Mentre l'Italia è suddivisa in regioni gialle rosse arancioni, c'è un luogo dove sembra non sia accaduto nulla, dove non ci sono limitazioni. Come mai ha scelto di venire qui in crociera ?

Speaker 3: Perché in questo momento forse è l'unica cosa che è possibile fare come posso anche testimoniare; è una cosa molto sicura perché io da quando sono salita a bordo, devo dire che mi trovo davvero molto a mio agio e molto tranquilla. Si rispettano tutti i protocolli e quindi forse mi sento più tranquilla che in tante altre parti in questo momento.

Speaker 2: A marzo durante il primo lockdown le navi da crociera sono state dei veri e propri focolai di diffusione del covid19 addirittura collocate all'interno della classifica dei luoghi meno sicuri. Oggi invece pur continuando ad essere un settore in crisi le navi in funzione registrano il tutto esaurito per le vacanze di Natale e Capodanno.

Speaker 4: In questo momento abbiamo operative due navi nel Mediterraneo con crociere di 7-10 notti.

Speaker 5: Pensavamo dove, cosa poter fare. Una settimana fa poi avevamo deciso di prenotare la crociera.

Speaker 6: Ci sentiamo sicuri e protetti perché i controlli sono ovunque. Misurazione della temperatura e sanificazioni, ci sono gel da tutte le parti.

Speaker 4: In sintesi gli elementi che caratterizzano il nostro protocollo sono l'accesso a bordo è permesso dopo aver misurato la temperatura e compilato un questionario facendo un tampone quindi si crea una bolla sterile in cui tutti, equipaggio e ospiti, hanno fatto il tampone e sono risultati negativi; poi delle misure di igienizzazione a bordo delle navi molto molto elevate e il costante monitoraggio della temperatura e delle condizioni di salute degli ospiti.

Speaker 2: Che tipologia di passeggero c'è a bordo adesso?

Speaker 4: La tipologia di passeggero in questo momento è tipicamente over 60, non esclusivamente; devo dire che su questo target abbiamo addirittura notato un incremento: lo scorso anno le percentuali degli over 60 in questo momento si aggiravano intorno al 12%. In quest'ultima settimana abbiamo superato il 20%.

Speaker 2: Salve signora, come mai qui?

Speaker 7: Sono venuta a fare una settimana di tranquillità perché a casa non si vive più. Non c'è socializzazione, non c'è niente e qui invece hai tutto se vuoi, hai la piscina, hai il teatro e lo spettacolo hai le persone: tutte cose che ci sono state tolte fuori. Quindi io sono in una bolla di protezione. E per otto giorni dimentichi che fuori non c'è vita.

04-Maxi-processo alla 'ndrangheta

Speaker 1: Il 13 gennaio si apre davanti al tribunale di Vibo Valentia in una nuova aula bunker allestita a Lamezia Terme il maxi-processo alla 'ndrangheta denominato Rinascita Scott con 355 imputati mandati alla sbarra dopo le udienze preliminari che si sono tenute a Roma. Il più grande processo alla mafia dopo il maxi-processo di Palermo. Nel dicembre 2019 nella maxi operazione contro la 'ndrangheta attiva nel vibonese legata alla cosca Mancuso furono oltre 330 le persone arrestate 416 quelle indagate tra cui imprenditori e politici in diverse regioni italiane, in Germania, Svizzera e Bulgaria. A due giorni dall'inizio del processo il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri ha incontrato i giornalisti per un punto stampa a Roma. Gratteri che vive sotto scorta da trent'anni ha spiegato :

Speaker 2: Conosco bene la 'ndrangheta e posso dire dal di dentro, nel senso che quando ero bambino andavo a scuola con i figli dei capi mafia, i miei compagni di giochi erano quelli che poi sono diventati 'ndranghetisti, che poi sono diventati narcotrafficienti e quindi conosco bene la filosofia criminale, il modo di ragionare degli 'ndranghetisti. Io ho conosciuto la 'ndrangheta sin da bambino perché andavo a scuola con l'autostop e durante il viaggio ho visto più volte dei morti a terra. Io ho pensato, ho detto da grande devo fare qualcosa perché questo non si ripeta.

Speaker 1: La mafia calabrese fa ogni anno affari per 50 miliardi di euro secondo il procuratore capo...

Speaker 2: Ma in questo momento è riconosciuto dagli esperti : la 'ndrangheta è la mafia più pericolosa che è presente in tutti i continenti. È la più ricca perché quella che ha il quasi monopolio dell'importazione di cocaina in Europa.

Speaker 1: La 'ndrangheta ha esteso da tempo le sue ramificazioni in Europa in particolare in Germania. Tutti ricordano la strage di Duisburg il 15 agosto 2007 quando i corpi crivellati di colpi di sei affiliati di San Luca furono scoperti dentro due auto davanti al ristorante italiano Da Bruno. Una vendetta secondo gli inquirenti dopo l'assassinio a fine 2006 di Maria Strangio moglie di Giovanni Mirto a capo del clan rivale.

Speaker 2: Perché in Germania ci sono diversi locali di 'ndrangheta; la 'ndrangheta è molto presente in Germania, soprattutto nel mondo della ristorazione, nel mondo del terziario. La 'ndrangheta è molto presente in Europa; ci vorrebbero norme più forti nel Centro e Nord Europa come ci sono qui in Italia. Cioè se in Europa, o se in Germania ad esempio non c'è il reato di associazione di stampo mafioso sarà difficile o impossibile perché per quella polizia, per il BKA ad esempio, contrastare quelle mafie.

05- Povertà a Milano

Speaker 1: Si va avanti così. Io vengo tutti i giorni, ho ancora due figli a casa. Fossi sola, mi basterebbe la pensione. Uno lavora l'altro non lavora. Siamo messi male.

Speaker 2: Così male che a Milano in viale Toscana la fila per aggiudicarsi un po' di frutta del pane e qualche abito per i più piccoli da qualche giorno ha superato il chilometro.

Speaker 3: Ci sono italiani, ci sono persone che vengono dall'Est, persone che vengono da tutte le parti purtroppo, la presenza è oramai internazionale.

Speaker 4: Non è mica una vergogna venire qua. Prima lavoravo, andavo a stirare, adesso con questo virus, non si fa più niente. Hanno paura.

Speaker 5: Abito qui vicino. Adesso mi mandano via anche da casa. Mi han dato lo sfratto per marzo. Diventar vecchi...

Speaker 6: Io prendo il reddito di cittadinanza. Il lavoro, non lo danno ai trentenni... Quindi fino alla pensione ce n'è. Con il reddito, pago solo bollette e quindi il mangiare dopo 15 giorni scarseggia.

Speaker 2: Qui dove c'è la sede di Pane Quotidiano l'associazione che distribuisce oltre 3000 pasti al giorno, ci sono i nuovi volti, figli della crisi e del covid.

Speaker 7: Io il lavoro non ce l'ho più da anni, non mi ricordo più...

Speaker 3: È aumentato di molto ed è aumentato un po' di tutte le età giovani e meno giovani pensionati perché la crisi ovviamente progressivamente colpisce sempre un numero maggiore di persone.

Speaker 8: Questo momento di covid sta iniziando a influire perché stiamo annoverando volti nuovi. Temiamo che con il passare del tempo questa problematica si possa acuire. Adesso, speriamo di sbagliare questa funesta previsione.